PREMESSA

A seguito della riforma del Ministero degli Affari Esteri, avvenuta nel 2000, la gestione dei fondi disponibili ex lege 180/92 recante "Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale", è affidata alle Direzioni generali geografiche subentrate in tale compito alla Direzione Generale degli Affari Politici.

La relazione che segue è stata suddivisa pertanto in aree geografiche dove in ogni sezione si illustrano i capitoli di bilancio, sui quali gravano i finanziamenti ex legge 180 di competenza di ciascuna Direzione Generale, le singole iniziative finanziate ed i relativi contributi erogati.

Ad ogni suddivisione per area geografica sono allegate le relative schede di bilancio.

1. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA

Nel corso dell'ano 2004 la Direzione Generale per i Paesi dell'Eurpa – Centro di responsabilità nr. 15 – ha attivato le seguenti iniziative finanziate con i fondi assegnati dalle legge 180/92.

Capitolo 4071 – *Fornitura di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.*

Con i fondi dello stanziamento di competenza pari ad Euro 154.937,00 è stato possibile partecipare a qualificanti iniziative volte a promuovere il superamento di emergenze umanitarie in regioni colpite da recenti conflitti.

Dotato di fondi in misura assai più esigua rispetto al capitolo 4072 relativo ai contributi erogati alle organizzazioni internazionali, agli Stati esteri ed agli enti pubblici e privati , sempre nel quadro delle iniziative umanitarie e di pace, il capitolo 4071 si è pur tuttavia rilevato uno strumento importante di supporto alla partecipazione italiana ad iniziative che si collocano nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dalla Legge 180/92.

In particolare si è dato seguito ai seguenti progetti:

1. **Azerbaijan:** l 'Ambasciata d'Italia a Baku ha sottoposto all'attenzione della Direzione Generale per l'Europa numerose richieste provenienti dalle Autorità locali volte alla riabilitazione di strutture sanitarie fatiscenti. La Direzione Generale per l'Europa dopo un' attento esame ha autorizzato *interventi gestiti direttamente dall'Ambasciata* per le iniziative di seguito elencate:
   - Ristrutturazione del "Sanatorio pediatrico per patologie reumatiche" ubicato a Zabrat, località che dista circa 25 Km da Baku. Si tratta di un istituto che ospita bambini, figli di rifugiati o di famiglie indigenti, affetti da malattie reumatiche e cardiache. Il sanatorio presenta delle vistose carenze sia dal un punto di vista strutturale che da quello igienico - sanitario. La Direzione Generale peri Paesi dell' Europa ha approvato un primo intervento pari ad una spesa di **30.000** euro al fine di far eseguire gli interventi strutturali più urgenti. Successivamente, è stato predisposto un finanziamento di **7.700** euro destinato all'acquisto di materiale vario ed attrezzature mediche necessarie per la cura delle particolari patologie cui sono affetti i piccoli pazienti.
   - Completamento del progetto di riabilitazione del "Sanatorio Gindes" di Zagulba, già avviato, sempre dall'Ambasciata d'Italia a Baku, sin dallo scorso anno. La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa ha autorizzato un finanziamento di **36.248,00** euro alla nostra Rappresentanza, delegata a provvedere all'organizzazione degli

interventi necessari alla ristrutturazione di un edificio del suddetto sanatorio che ospita i bambini più piccoli. Tale intervento era stato più volte auspicato dal Direttore Sanitario della struttura.

- Sempre a completamento dei lavori già iniziati nei sanatori di Zagulba e di Zebrat è stato approvato un ulteriore finanziamento di **16.000,00** euro, volto a far fronte in maniera sufficientemente adeguata alle necessità dei piccoli che vi sono ricoverati.

2. **Georgia**: L'Ambasciata d'Italia a Tblisi ha segnalato l'opportunità di un intervento dell'Italia volto a dare riscontro ad una richiesta di assistenza finanziaria sottoscritta dal Ministro di Stato Zurab Zhvania. La Direzione Generale per i Paesi dell'Europa, nell'ottica dell'azione di sostegno alla Georgia che la Comunità internazionale sta portando avanti, ha concesso un finanziamento di **25.000,00** euro alla nostra Rappresentanza a Tblisi destinato all'acquisto dei medicinali indicati dalle Autorità georgiane.

3. **Moldavia**: Per permettere alla Repubblica di Moldova di far fronte ad una precaria situazione sanitaria segnalata dall'Ambasciata della Repubblica di Moldova in Italia la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa ha stanziato un finanziamento di 24.900,00 euro per l'acquisto di dosi di vaccino contro l'epatite A (HVA). Dell'acquisto in loco del suddetto materiale e del relativo trasferimento se ne è occupata l'Ambasciata d'Italia a Bucarest.

4. **Balcani**: Il Ministero degli Affari Esteri ha stipulato una convenzione con l'Istituto per l'Europa centro – orientale e balcanica per l'elaborazione di studi che si inquadrano nell'ambito del sostegno italiano al processo di ricostruzione civile nella regione balcanica e presentano un'importante valenza nel contesto delle iniziative che si intendono intraprendere per favorire la stabilizzazione e lo sviluppo dell'area. La convenzione, della durata di un anno, con inizio al 1 luglio 2004 e termine al 30 giugno 2005 ha comportato un impegno di spesa pari a 30.000,00 euro di cui 15.000,00 gravanti sull'esercizio 2004 e 15.000,00 sull'esercizio del 2005.

CAPITOLO 4072 – *Contributi ad organizzazioni internazionali, a Stati esteri ed a Enti pubblici e privati sia italiani che stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace.*

Con i fondi dello stanziamenti di competenza, pari ad euro 413.166,00 e quelli provenienti dallo storno dell'1% dei fondi della Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo, pari a 900.000,00 è stato possibile partecipare a numerose ed incisive iniziative di natura politica, di seguito illustrate.

1. Armenia
   - **Contributo all'*OSCE* per la creazione di un Centro per i Rifugiati presso il villaggio di Kasakh. 24.240,00 euro.** L'iniziativa è volta a facilitare il reintegro nella società di un copioso numero di rifugiati dall'Azerbaijan che attualmente vivono nelle aree rurali del Pese in condizioni sociali assai misere e che non riescono ad adattarsi alla nuova realtà socio-culturale. Tale circostanza incide negativamente sulla conoscenza dei propri diritti e sulla capacità di essere economicamente attivi ed autosufficienti per se e per le proprie faiglie. Nel Centro saranno promosse iniziative culturali atte a stimolare una coscienza della propria identità nazionale e soprattutto verranno organizzati corsi di formazione professionale in modo da aiutare i rifugiati a trovare lavoro. La promozione del progetto da parte dell'OCSE non soltanto fornisce una solida garanzia circa il corretto utilizzo dei fondi, ma assicura altresì una visibilità massima sia in campo internazionale che presso l'opinione pubblica e le Autorità armene.

   - **Contributo all'*UNDP* per la ristrutturazione dell'asilo municipale di Artashat . 45.000,00 euro.** L'intervento ha avuto come obiettivo principale la ristrutturazione dell'asilo di Artashat, che costruito per ospitare 200 bambini, attualmente, in considerazione della fatiscenza dei locali, può ospitarne solo 35. La municipalità locale e l'UNDP considerano l'iniziativa prioritaria, onde migliorare il livello di scolarità e le condizioni sanitarie di un'area fortemente colpita dalla crisi economica. Un intervento a favore delle generazioni dei giovanissimi, oltre agli evidenti risvolti umanitari dell'iniziativa, contribuisce ad alleviare, almeno parzialmente, i sentimenti di grande disagio ed incertezza che la popolazione armena delle aree rurali sta vivendo, e quindi tende ad assicurare una maggiore stabilità sociale in un Paese attualmente caratterizzato da una radicale contrapposizione delle dinamiche politiche interne. Il progetto rappresenta in assoluto il primo esempio in Armenia di una collaborazione triangolare in campo umanitario tra una Municipalità, un'agenzia dell'ONU ed uno Stato nazionale, circostanza che assicura al nostro intervento una

particolarissima visibilità sia in campo internazionale che presso l'opinione pubblica e le Autorità locali.

2. <u>Bielorussia</u>
   - **Contributo al *CONSIGLIO D'EUROPA* per un progetto di sviluppo delle comunità locali attraverso il loro coinvolgimento nella creazione di strategie di sviluppo regionale. 30.000,00 Euro.** L'obiettivo generico del progetto è quello di promuovere la democrazia e il governo democratico locale in Bielorussia, attraverso il rafforzamento delle ONG locali, aumentando le capacità della società civile e rafforzando la cooperazione tra i diversi settori delle comunità bielorusse e tra queste ultime e le corrispettive comunità in Lituania. Ciò sarà reso possibile dal centro locale di addestramento in Lituania (Municipal Trading Center) che, attraverso un approccio multimediale che include l'assistenza di esperti, lo scambio di informazioni, l'addestramento e la consulenza, darà l'opportunità ad attivisti locali provenienti dalle diverse regioni della Bielorussia di acquisire le capacità per influenzare i processi sociali e politici. L'obiettivo specifico è di giungere alla creazione di una strategia di sviluppo regionale.

   - **Contributo al *CONSIGLIO D'EUROPA* per un progetto di sviluppo delle comunità locali attraverso il loro coinvolgimento nelle iniziative di gestione della proprietà comunale. 30.000,00 Euro.** L'obiettivo generico del progetto è lo stesso dell'iniziativa precedente, mentre le finalità specifiche sono: 1) rafforzare l'attivismo delle comunità bielorusse attraverso il coinvolgimento nelle iniziative di gestione della proprietà comunale. 2) migliorare le tecniche e le conoscenze dei membri pilota delle comunità, relativamente alla gestione della proprietà comunale 3) promuovere una fattiva cooperazione tra i diversi gruppi delle comunità pilota 4) intensificare i contatti tra le organizzazioni bielorusse e lituane.

3. <u>Bosnia – Erzegovina</u>
   - **Contributo all' *OHR (Ufficio dell'Alto Rappresentante)* per la creazione di una Camera Speciale per i Crimini di Guerra all'interno della Corte Statale della Bosnia-Erzegovina. 143.880,00 Euro .** Si tratta della prosecuzione di un progetto già finanziato nel 2003, destinato all'istituzione - all'interno della Corte Statale della Bosnia Erzegovina - di una sezione speciale composta da giudici nazionali ed internazionali, che sarà chiamata a processare i casi di crimini di guerra deferiti alla giurisdizione bosniaca. L'obiettivo del progetto, di primaria importanza per la Bosnia, è quello di creare in loco, nell'ambito del più ampio processo di ristrutturazione del sistema giudiziario locale, le "capacità" necessarie a far fronte al trasferimento

delle competenze in materia di crimini di guerra dai tribunali internazionali. Il progetto è operativo sin dallo scorso gennaio e già si dispone di strutture adeguate e di personale sufficiente per avviare l'esame dei primi casi deferiti dal Tribunale Internazionale dell'Aja.

- **Contributo all'OSCE per la modernizzazione e l'integrazione del Ginnasio di Mostar. 50.000,00 euro.** Questo progetto si propone di rendere pienamente funzionante lo storico Ginnasio di Monstar e di renderlo accessibile all'intera comunità, poiché attualmente essendo frequentato solo dall'etnia croata della città è divenuto il simbolo della segregazione culturale delle due comunità di Monstar. L'iniziativa, lanciata sin dal 2003 dall'OCSE è tesa a modernizzare l'edificio del Ginnasio ed a prevedere attività didattiche la cui frequenza sia assicurata sia a studenti mussulmani che a studenti croato bosniaci, nell'intento di spezzare la prassi di sistemi scolastici etnicamente frammentati.

- **Contributo all'*HJPC* (High Judicial and Prosecutoral Council) per ristrutturazione delle "Minor Offence Courts". 50.000,00 euro.** Il progetto si inquadra nelle attività condotte dall'Ufficio dell'Alto Rappresentante per il rafforzamento dello stato di diritto in Bosnia e più specificatamente per la ristrutturazione del sistema giudiziario bosniaco, condotto, fino all'aprile 2004, dalla Indipendent Judicial Commission e proseguito poi dall'HJPC, sorta di Consiglio superiore della Magistratura che è transitato sotto la competenza delle Autorità statali. Obiettivo specifico dell'iniziativa è quello di creare la cornice giuridica necessaria per garantire la piena indipendenza ed imparzialità al sistema delle "Minor Offence Courts". A tal fine si è cercato di razionalizzarne la presenza sul territorio operando una riduzione numerica delle Courts a favore di un maggiore standard qualitativo delle stesse, e tramite un meccanismo di sanzioni amministrative i cui proventi saranno poi riutilizzabili, si è cercato di garantire il rispetto dei criteri sanciti dalla Corte Europea per i Diritti Umani in materia di selezione dei giudici e la una trattazione equa e spedita delle violazioni minori che ricadono sotto la giurisdizione di queste Corti.

- **Contributo all'*OHR* (Ufficio dell'Alto Rappresentante) a sostegno dello sviluppo economico provato nell'ambito della "Bulldozer Iniziative". 50.000,00 euro.** Si tratta della prosecuzione di una iniziativa di promozione economico commerciale lanciata dall'Ufficio dell'Alto Rappresentante a sostegno del settore privato e tendente a favorire la formazione di associazioni di categoria. Il finanziamento italiano è destinato alla costituzione ed all'avvio delle attività della "Confederazione dei Datori di Lavoro", una sorta di locale Confindustria che sarà chiamata a mantenere in vita lo spirito dell' "iniziativa

Bulldozer" al fine di migliorare il "business environment". Il progetto appare particolarmente meritevole ai fini del rafforzamento dell'associazionismo civile in Bosnia e per le ricadute bilaterali che si potranno produrre a beneficio dei nostri investitori in ragione del collegamento tra l'istituenda Confederazione ed il nostro Paese.

4. Federazione Russa

- **Contributo all' *AIEA* (Agenzia Intenazionale per l'energia Atomica) per la quota annuale di partecipazione italiana al CEG (Contact Export Group) 8.800 euro.** Il CEG ha come obiettivo principale il coordinamento dell'azione internazionale nella Federazione Russa e l'individuazione di forme e mezzi di collaborazione nella gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato. L'adesione italiana al CEG, avvenuta nel giugno del 2003, è di particolare rilevanza al fine di mantenere una costante presenza in un settore la cui importanza per il nostro Paese è sempre in crescendo – vedasi ad esempio la sottoscrizione nel dicembre 2003 dell'accordo bilaterale con la Federazione Russa sullo smantellamento dei sommergibili nucleari e la bonifica dei siti - . L'attività del CEG è imperniata soprattutto sugli aspetti tecnici di gestione e smaltimento del combustibile nucleare esausto, che costituisce l'oggetto del citato accordo. Il contributo erogato a favore dell'AIEA, che svolge funzioni di Segretariato per il CEG, rappresenta la quota annuale richiesta all'Italia per la partecipazione al Gruppo.

- **Contributo al *LANDAU NETWORK* Centro Volta di Como per la prosecuzione del progetto ENCI (European Nuclear Cities Initiative). 40.000,00 euro.** Il progetto è finalizzato alla prosecuzione del programma ENCI nell'ambito della strategia dell'Unione Europea sul disarmo nucleare, sulla riduzione dei rischi di proliferazione e sull'assistenza dell'industria militare nella Federazione Russa. Il contributo, concesso sin dal 2003, ha avuto come obiettivo quello di consentire al Landau Network – Centro Volta di proseguire, anche nel 2004, l'attività già avviata nel dicembre 1999 ed in particolare di contribuire alla ricollocazione civile degli scienziati atomici delle città nucleari russe, la cui attività di studi, grazie anche all'utilizzo di appositi sistemi telematici è stata oggetto di scambio per quel che riguarda le tecnologie provenienti dai laboratori russi e le esigenze del sistema imprenditoriale italiano. Lo scopo principale dell'operazione è stato quello di evitare un impiego militare delle conoscenze acquisite in campo nucleare e l'utilizzo di queste ultime da parte di gruppi terroristici nonché lo stimolo dello sviluppo economico e tecnologico della Federazione Russa e del nostro Paese.

- **Contributo alla *CARITAS* per l' "Intervento di sostegno umanitario e solidale alla Comunità di Beslan, Nord – Ossezia". 119.340,00 euro.** A seguito dell'attentato terroristico avvenuto a Beslan nel settembre del 2003, il Ministero degli Affari Esteri ha positivamente valutato un progetto della CARITAS inteso ad offrire un segno di collaborazione e di interessamento da parte della comunità italiana alle istituzioni locali ed in particolare alla popolazione che si è trovata a dover affrontare una situazione di così elevata drammaticità. Il progetto si è concretizzato in un supporto alle istituzioni sanitarie locali, tramite la fornitura di strumenti di uso comune nella diagnostica ambulatoriale, alle istituzioni scolastiche, con l'invio di strumenti e attrezzature educative, ed alla popolazione tramite il supporto alle persone con particolari fragilità nell'ambito dei singoli gruppi familiari che potevano tradursi in stress psicologici o condizioni di indigenza, direttamente od indirettamente provocate dall'evento del 2003.

5. Georgia

- **Contributo all'*OIM* (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) per la prevenzione del traffico e dell'immigrazione clandestina. 50.000,00 euro.** Con l'erogazione di questo contributo il Ministero degli Affari Esteri ha voluto fornire all'OIM un sostegno finanziario per la realizzazione di un progetto inerente la riduzione del numero degli immigrati clandestini e delle vittime del traffico illecito di persone dalle Repubbliche caucasiche verso l'Unione Europea. Tale progetto prevede l'addestramento di formatori provenienti dall'Armena, dall'Azerbaijian e dalla Georgia che tramite soggiorni in Italia, Francia Belgio ed Olanda potranno accrescere le capacità delle Autorità caucasiche nell'applicazione della legge, nello svolgimento di indagini e nel perseguimento di contrabbandieri e trafficanti di uomini.

- **Contributo all'*OSCE* per il rafforzamento degli organi elettorali e delle Istituzioni democratiche . 100.000,00 euro.** Dell'intera somma stanziata, il 50%, pari a 50.000,00 è stata erogata direttamente al Governo della Georgia a sostegno delle elezioni parlamentari tenutesi il 28 marzo 2004 ed il restante 50% è stato destinato al sostegno di due proggeti relativi al rafforzamento delle istituzioni democratiche al fine di garantire il raggiungimento, in materia elettorale, di standards in linea con quelli dell'OSCE.

- **Contributo al *CICR* (Comitato Internazionale della Croce Rossa) per azioni di sostegno nel sud- caucaso. 30.000,000 euro.** Il contributo è stato destinato al co- finanziamento delle attività umanitarie che il

Comitato Internazionale della Croce Rossa svolge a favore della popolazione in Georgia. Il CICR, presente nel Paese sin dal 1992, nel tentativo di far fronte alla critica situazione socio – economica che da anni affligge la regione, gestisce un programma di assistenza su vasta scala, destinato sia alla popolazione locale che ai rifugiati provenienti dall'Abkazia, (questi ultimi vivono sin dal 1998 nelle zone ad ovest della Georgia) regione le cui Autorità locali hanno operato drastici tagli alle emergenze umanitarie, a favore di strategie di sviluppo a lungo temine. L'intervento del Comitato in queste zone è pertanto di vitale importanza, poiché dà sostegno ad una popolazione che si è trovata nell' impossibilità di far fronte anche ai bisogni primari .

- **Contributo all'*UNOMIG* (United Nations Observer Mission in georgia) per la crezione della Civilian police Component (Civilpol). 39.000,00 euro.** Il contributo è stato erogato su richiesta dell'Ufficio UNOMIG di Tiblisi che ha lanciato un appello alla comunità internazionale per la creazione della Civpol nelle zone di Gali (ai confini con l'Abkhazia) e Zugdidi ,per la riapertura di 25 stazioni di polizia e per l'addestramento di 600 poliziotti. La creazione della Civpol, scaturita a seguito della risoluzione n. 1494/2003 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, si pone come obiettivo quello di migliorare le condizioni di sicurezza nei distretti di Gali e Zugdidi e di creare condizioni che garantiscano un rientro sicuro ai rifugiati ed ai profughi interni. Nell'ambito di questo progetto il contributo dell'Italia è stato destinato all'acquisto di automezzi sui quali verrà affissa l'indicazione del Paese donatore , mettendo in tal modo in evidenza il contributo italiano in un settore strategico della vita pubblica georgiana.

- **Contributo all'*OSCE* per il riciclo o la distruzione delle munizione di riserva. 50.000,00 euro.** La Missione OSCE in Georgia, come agente esecutore del Fondo Volontario - istituito nell'Agosto del 2000 – è volta allo smantellamento ed al riciclaggio di armi, munizioni, materiale radioattivo ed altri materiali pericolosi già in possesso delle forze russe. Su richiesta del capo della Missione OSCE, è stato approvato un contributo volto a finanziare il completamento di un progetto relativo alla distruzione ed al riciclaggio di munizioni ed in particolare destinato a provvedere all'acquisto di un apposito macchinario per la neutralizzazione dell'alto esplosivo .La perdurante presenza di testate esplosive, costituisce infatti un pericolo sia dal punto di vista ambientale sia sotto il profilo della sicurezza, per i rischi di sottrazione da parte di gruppi terroristici.

- **Contributo all'*OSCE* per la riconversione di basi militari in Akhalkalaki e Akhaltsikhe . 30.000,00 euro.** Scopo del progetto , presentato dall'OSCE, è stato quello di affrontare la complessa problematica del ritiro delle forze russe da Akhalkalaki e Akhaltsikhe. Si è pertanto dato vita ad un processo che a lungo termine dovrebbe facilitare l'eventuale ritiro e che di sicuro getterà le basi per l'assistenza della popolazione locale nell'affrontare i nuovi scenari prodotti da tale cambiamento. L'iniziativa, a cui l'Italia ha già partecipato nel 2003 con un contributo di 50.000,000 euro, consta di tre fasi successive, che prevedono la valutazione del pericolo ambientale, la neutralizzazione dei rifiuti pericolosi e la bonifica delle aree contaminate da destinare all'agricoltura. Il contributo concesso dall'Italia è destinato a finanziare la terza fase del progetto.

6. Kyrgyzstan

- **Contributo all'*UNICEF* per il progetto di riduzione della mortalità infantile: 30.000 Euro**. Si tratta di un programma che riguarda quattro località pilota del Kyrgyzstan, volto a ridurre il tasso di mortalità infantile nella Repubblica centro – asiatica. Le finalità di questo progetto proposto dall'UNICEF riguardano l'ampliamento delle conoscenze e delle abilità professionali del personale medico impegnato nei settori della rianimazione e della terapia intensiva neonatale ed infantile, nonché la promozione dell'International Live Birth Definition (ILBD) nella Repubblica Centro asiatica, dopo che il Governo di Bishkek ne ha deciso l'introduzione a livello nazionale a partire dal 1 gennaio 2004. Tale intervento contribuisce ad elevare il profilo dell'Italia in un area con un alto tasso di povertà ed una precaria situazione socio – economica e che al momento non beneficia dei programmi della Cooperazione allo Sviluppo.

- **Contributo all'*OSCE* a sostegno dell'Attività dell'Accademia di Bishkek . 60.000,00 Euro.** La richiesta per l'erogazione di tale contributo è pervenuta direttamente dal Ministro degli Esteri bulgaro, in qualità di Presidente di turno dell'OSCE. L'iniziativa, valutata con particolare attenzione ed interesse dal Ministro per gli Affari Esteri Frattini e sostenuta finanziariamente anche da altri Paesi, ha come obiettivo quello di contribuire al consolidamento dele relazioni ed al miglioramento della cooperazione tra i Paesi dell'Asia Centrale mediante la formazione di giovani appartenenti ai cinque Paesi dell'area (Kyrgyzstan, Kazakistan, Tajikistan, Turkmenistan ed Uzbekistan).

7. Macedonia

- **Contributo all'OSCE per il rafforzamento del sistema nazionale degli osservatori elettorali. 20.000,00 Euro.** Il progetto si propone di rafforzare il sistema nazionale di osservazione elettorale (con particolare riguardo agli aspetti relativi a organizzazione, struttura, professionalità ed obiettività) e di favorire il coordinamento e la collaborazione tra i diversi osservatori operanti in quest'ambito, sia a livello nazionale che internazionale.
- **Contributo all'OSCE per il monitoraggio in occasione del referendum abrogativo della legge sul decentramento amministrativo. 20.000 euro.** L'iniziativa, proposta dalla locale missione OSCE, ha portato all'istituzione di un'agenzia di monitoraggio elettorale in occasione del referendum abrogativo delle legge elettorale sul decentramento amministrativo del dicembre 2004. Il Capo della missione OSCE ha sottolineato l'importanza del contributo italiano per il monitoraggio del referendum date le rilevanti implicazioni politiche ad esso connesse. La partecipazione a tale progetto ha rivestito carattere proprietario per il nostro Paese, essendo l'Italia da tempo impegnata nel processo di stabilizzazione e di avvicinamento della Macedonia alle strutture europee ed euroatlantiche.

8. Moldova

- **Contributo al CONSIGLIO D'EUROPA per la formazione dei magistrati in materia di diritti umani. 30.000 euro.** L'obiettivo del progetto è di incrementare la conoscenza degli standard dei Diritti Umani in Europa da parte di magistrati e di verificarne la loro applicabilità a livello nazionale. Per il raggiungimento di tale fine sono previsti corsi di formazione per magistrati in materia di diritti umani , con l'auspicio che tutto ciò che riguarda i parametri dei diritti umani in Europa venga incluso nella formazione ordinaria degli ufficiali di ordine pubblico. Si tratta di attività che, svolte in un Paese prossimo all'Unione Europea, produrranno ripercussioni positive anche sul nostro Paese.

9. Regionale (Balcani)

- **Contributo all'*ICEB* (Istituto per l'Europa centro-orientale e balcanica) per l'organizzazione di un corso sui "diritti umani e stabilizzazione politica". 15.000,00 euro.** Il contributo, è finalizzato a coprire parte delle spese di un corso organizzato presso la Scuola di Cervia sul tema dei diritti umani e della stabilizzazione politica. Il corso,

destinato a 40 giovani laureati provenienti dai Paesi dell'Europa centro-orientale, balcanica, della Federazione Russa e dell'Unione Europea, affronta i temi dei diritti umani e della stabilizzazione democratica con particolare riguardo alle trasformazioni dei sistemi politici dei Paesi dell'Europa Orientale, al nodo eticità – cittadinanza- nazionalismo ed alle dinamiche del processo di armonizzazione e di integrazione europea. Si tratta di un' iniziativa di particolare rilevanza, in quanto la Scuola, organizzata dall'ICEB unitamente al network internazionale "Europe and Balkans" coordinato dall'Università di Bologna, si prefigge di contribuire alla formazione di una classe dirigente che abbia a cuore lo sviluppo, la pace, l'integrazione europea ed il ruolo dell'Italia.

10.Regionale (Caucaso)

- **Contributo al *COSIGLIO D'EUROPA* per la cooperazione transcaucasica . 50.000 euro.** L'obiettivo generale del progetto è quello di aumentare le capacità dei rappresentanti eletti a livello locale, in attuazione della Carta Europea dell'Autogoverno Regionale. Le finalità del progetto, attuato grazie alla promozione della cooperazione transfrontaliera tra Autorità locali dei Paesi caucasici, sono quelle di permettere agli eletti di offrire risposte sempre più adeguate alle istanze della popolazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea.

11.Romania

- **Contributo *all'ACCADEMIA DIPLOMATICA* del Ministero degli Affari Esteri romeno per l'organizzazione di un corso di formazione sulla migrazione illegale, sulla sicurezza delle frontiere e sui diritti umani . 50.000 euro.** Si tratta della prosecuzione di un programma di ampio respiro, destinato ad aumentare le competenze dei partecipanti al suddetto corso affinché possano stimolare l'attività delle rispettive istituzioni di appartenenza, con la promozione di politiche atte a combattere il fenomeno delle migrazioni illegali, e contribuire ad aggiornare il diritto nazionale per adeguarlo ai livelli di garanzia e tutela previsti dall'Unione Europea. Tra i partecipanti al corso figurano, oltre ad alcuni rappresentanti della società civile e delle NGO, candidati selezionati tra funzionari delle istituzioni centrali e delle strutture territoriali che ricoprono incarichi di responsabilità nel campo delle migrazioni e della gestione delle frontiere, in special modo di quelle settentrionali ed orientali, destinate a divenire le future frontiere esterne della UE.